

Il pentito: «Morico in affari con gli Schiavone»

Il Mattino (Caserta) · 24 gen 2017 · Ma.mu.

Un nuovo pentito, Benito Natale di Grazzanise, ex titolare di un bar, ha fornito nuove accuse che riguardano il «re del pane» Gianni Morico, titolare di una catena di panifici in tutta la provincia di Caserta, indagato dalla procura Antimafia di Napoli per concorso esterno in associazione mafiosa, ma scarcerato dal Riesame. I pubblici ministeri della Dda di Napoli, Alessandro D'Alessio e Maurizio Giordano, ieri mattina, durante l'udienza preliminare nel tribunale di Napoli, hanno contestato a Morico non solo l'appoggio a Nicola Del Villano, fedelissimo del boss ergastolano Michele Zagaria di Casapesenna, ma anche la vicinanza al gruppo camorristico degli Schiavone di Casal di Principe, essendo considerato «vicino» ad Elio Diana sin dagli anni 2000, stando al pentito. Dagli atti depositati dai magistrati, spuntano anche le testimonianze di alcuni titolari di ristoranti presenti nel cuore di Caserta, nei pressi del locale «Il Contemporaneo» in via Mazzini, già entrato a pieno titolo nell'inchiesta come presunto «strumento» di riciclaggio del clan. Ascoltati dai carabinieri anche un ex dipendente del locale «L'Angolo verde» e dell'«Amoresushi» a Caserta. Dai verbali depositati ieri, inoltre, si evince che il pentito Natale, una volta scarcerato nel giugno del 2015, si sarebbe incontrato con Nicola Del Villano a Canello ed Arnone, divenuto dipendente del caseificio «La Cannellese». «Del Villano volle incontrarmi per dirmi che aveva dato il denaro a Morico per avviare insieme a lui un caseificio a Frattamaggiore». La guardia di finanza e i carabinieri hanno poi scoperto che si trattava, probabilmente, del caseificio «Allegretto» di Sant'Arpino, distante solo cinquecento metri da Frattamaggiore. Nella prossima udienza, i pm prenderanno la parola per concludere le richieste. Gli imputati sono, oltre a Gianni Morico e Del Villano, Luigi Ammutinato, Pasquale Fontana, Pasquale Livinio, Mario Maio, Vincenzo Morico, Pasquale Pirraglia e Salvatore Rocco.